

Regione, i 5 Stelle contestano la nomina di Nicolai a capo della Programmazione



La presidente della **Calabria, Jole Santelli**, tolga a **Maurizio Nicolai** la poltrona di capo del dipartimento regionale Programmazione, che nello specifico per legge non gli poteva essere assegnata».

Lo affermano, in una nota, **i deputati M5S Francesco Sapia, Bianca Laura Granato, Paolo Parentela e Giuseppe d'Ippolito**, che aggiungono: «In caso contrario presenteremo un esposto argomentato all'Anticorruzione, poi vedremo. Intanto ci chiediamo il perché di questa scelta, che non depone bene per l'amministrazione regionale di centrodestra, visto che Nicolai è stato al vertice di Arcea sino all'ottobre del 2018 e alle Regionali dello scorso gennaio si è candidato addirittura a sostegno di Jole Santelli». «Al di là – continuano i 5 Stelle – dell'illegittimità di questa nomina, più che evidente, nella vicenda emerge l'assoluta noncuranza della questione morale da parte dell'esecutivo regionale. A capo della struttura preposta alla pianificazione delle risorse europee e nazionali per lo sviluppo della Calabria, si è messo un recente candidato consigliere regionale. Questi, indipendentemente dalle proprie competenze, su cui non mettiamo bocca, ha nel proprio curriculum – rimarkano i **pentastellati** – un'esperienza elettorale e dunque rapporti fisiologici con un pezzo di

elettorato.

Si tratta di un fatto, di un elemento che, qui come in situazioni analoghe, può pregiudicare la terzietà amministrativa e che di per sé avrebbe dovuto indurre Santelli e i suoi a non conferire l'incarico a Nicolai». «Purtroppo – concludono i parlamentari del Movimento 5 Stelle – la questione morale non rientra, soprattutto in Calabria, tra le priorità della vecchia politica. Inascoltati, da anni ripetiamo che in nessun caso i partiti possono essere uffici di collocamento».